

MARTINA

In via Ostuni si rifà il manto stradale

● Sono in corso i lavori di ripristino definitivo del manto stradale in via Ostuni. L'intervento - fanno sapere da Palazzo di città - segue ai lavori di costruzione dei tronchi idrici su via Ostuni, via Ceglie e via Mottola, appaltati nei mesi scorsi dal Comune di Martina Franca. Questo ampliamento della rete idrica di alcune zone extraurbane consentirà ai residenti - annuncia l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Palmisano - di chiedere all'Acquedotto Pugliese, a cui passa la gestione degli impianti, l'allacciamento idrico e fognante. Al fine di servire maggiori utenti su via Ostuni, l'Amministrazione comunale ha ipotizzato l'estensione del tronco del progetto per ulteriori 175 metri.

MARTINA

Il libro di Liviano in piazzetta Stabile

● Nuovo evento promosso dal Presidio del libro di Martina Franca. Questa sera, (alle 20.30) nella cornice di piazzetta Stabile, all'interno della Biblioteca della Basilica di San Martino, Giancarlo Liviano D'Arcangelo presenterà "Invisibile è la tua vera patria" (ed. Il Saggiatore). Giuseppe Massafra dialogherà con l'Autore. Si tratta di un'iniziativa promossa dalle Regione Puglia-Assessorato alle politiche del Mediterraneo, in collaborazione con l'Associazione dei Presidi del libro, realizzata in collaborazione con l'Assessorato alle attività culturali di Martina Franca, a sostegno della candidatura di Taranto come Capitale Europea della Cultura 2019.



(C) Quotidiano Puglia S.p.A. | ID: 00070799 | IP: 93.62.51.98

MARTINA

Martino Scialpi presenta un conto da due milioni

di Miriam PALMISANO

Ammonta a 2.604.823,59 euro la somma che il signor Martino Scialpi, martinese vincitore nel 1981 di una schedina miliardaria riconosciuta autentica ed esigibile in sede processuale, ha chiesto con un atto di precetto al Coni a norma dell'articolo 480 del Codice di procedura civile. Attraverso questo atto il tredicista, difeso dall'avvocato Guglielmo Boccia del foro di Taranto, intima all'ente gestore del Totocalcio, nella persona del suo attuale presidente e legale rappresentante pro tempore Giovanni Malagò, di versare in suo favore quanto dovuto e riconosciuto.

È una somma, comprensiva degli interessi legali e delle spese processuali, riconosciuta un anno fa a Martino Scialpi da un'ordinanza del Tribunale di Roma nell'ambito della complessa vicenda inerente la vincita da lui conseguita nel concorso del Totocalcio del 1 novembre 1981. Com'è noto, il Coni si è sempre rifiutato di riconoscerla nonostante una sentenza irrevocabile del Tribunale di Taranto dell'87 e una sentenza della Corte di Cassazione del 1991 che ribadiscono il diritto di Scialpi a essere pagato. L'ente ha infatti sempre sostenuto di non aver rinvenuto nel suo archivio corazzato di Bari la matrice della schedina giocata, per cui, a norma del regolamento del Totocalcio, non riconosce la vincita. Non ha però mai prodotto i verbali delle commissioni che sovrintendono alle diverse operazioni riguardanti le schedine giocate. Quei verbali costituiscono, a norma dello stesso regolamento del Totocalcio, l'elemento probatorio essenziale e determinante per stabilire se è vero quello che lo stesso Coni sostiene.

L'avvocato Boccia, scherzando ma non troppo, dichiara: «In un'epoca in cui perfino l'unico sovrano ritenuto infallibile per dogma nelle questioni della religione cattolica, il Papa, cerca di ricondursi a un normale sistema di relazioni umane, il Coni non può pretendere di farsi considerare infallibile per dogma nella gestione del Totocalcio. Se in trentadue anni l'ente non ha prodotto quei verbali nonostante le sentenze d'un tribunale e della Cassazione contrarie alle sue pretese, è ragionevole pensare che non esistano e non tocca a me spiegarne la ragione. Il dato di fatto è l'aver sottratto per trentadue anni a un uomo come tanti una somma che gli avrebbe consentito una gestione più serena della sua vita e di quella dei suoi familiari, che invece il Coni, con accuse infondate e carte false, ha reso complicata e dolorosa. Oggi ci stiamo avvicinando all'epilogo della vicenda grazie a un quadro probatorio che per noi è chiarissimo».

Martino Scialpi, insieme all'avvocato Boccia, racconterà la sua storia nella conferenza stampa fissata a Roma il 9 luglio, e non più il 2 come precedentemente comunicato. La conferenza stampa avrà per titolo: "Verità nascoste, giustizia falsata: un regolare tredici al Totocalcio negato da 32 anni, il calvario di un uomo e della sua famiglia".



La trasferta
Il nove luglio a Roma a raccontare la sua storia

Interrogazione rivolta a Vendola di Lospinuso (pd) chiede lumi sul futuro della sanità locale

Pure il distretto sanitario rischia il declassamento

di Eugenio CALIANDRO

È sempre la sanità ad animare il confronto politico anche a livello locale. La questione relativa al pericolo di un declassamento per l'ospedale cittadino ora sembra riguardare anche il distretto sanitario martinese. Questo, almeno, si evince dall'interrogazione che nelle ultime ore il consigliere regionale del Pdl, Pietro Lospinuso ha rivolto al Presidente della Regione, Nichi Vendola, e all'assessore alle Politiche della Salute. Nell'interpellanza, Lospinuso afferma come "il Direttore generale della Asl di Taranto, con deliberazione 730 del 24 giugno 2013, peraltro ampiamente discutibile anche con riferimento ad altri ambiti, si sarebbe arrogato il potere che non ha, in quanto di esclusiva competenza regionale - evidenzia il consigliere del Pdl - di privare i Distretti di Ginosola, Taranto-Tamburi e Martina Franca della qualifica di "struttura com-

plexa", ad onta anche della consistenza e delle peculiari caratteristiche dei territori interessati, con ciò di fatto pre-costituendo le condizioni di una loro successiva soppressione." Secondo Lospinuso, "contro tale arbitraria decisione, in sede di contrattazione decentrata, si sono fermamente pronunciati i sindacati medici che hanno esplicitamente contestato, "la scomparsa dei Distretti 1, 3 e 5 (Ginosola, Taranto-Tamburi e Martina Franca), di cui peraltro con precedente deliberazione ASL n.1949 del 3 agosto 2012, si determinavano le piante organiche". Da qui l'iniziativa di Lospinuso, che nella sua interrogazione a Vendola e alla Gentile, chiede quindi se i membri dell'esecutivo regionale "siano a conoscenza di tale decisione della Direzione Generale di Taranto e quali iniziative intendano assumere per ricondurre la Direzione Generale della Asl di Taranto all'interno delle sue competenze, che non com-

prendono né la retrocessione né la soppressione dei Distretti Socio-Sanitari definiti attraverso delibere di Giunta regionale in attuazione delle leggi regionali vigenti, anche nell'ottica di politiche complessive che privilegiano opportunamente la Medicina territoriale". Ma le attenzioni, parlando di sanità, restano comunque sempre rivolte principalmente al presente e, soprattutto, al futuro, dell'ospedale cittadino. In una nota, è il consigliere regionale Antonio Martucci (MeP) a fare la voce grossa, intervenendo in merito agli ultimi provvedimenti del Governo Regionale, che - come evidenzia Martucci, membro della commissione Sanità - "prevedono un ennesimo schiaffo a questo nostro territorio". "Nessuna politica di sostegno e miglioramento per i nostri ospedali - scrive Martucci - e a pagare sono sempre i cittadini tarantini. Riduzione di posti letto, lunghe liste di attesa e insufficienza di persona-

Le tappe

730

La delibera 730 del 24 giugno del 2013 priverebbe i distretti della qualifica di "struttura complessa"

1949

Con una precedente delibera si determinavano le piante organiche che adesso sarebbero in contrasto

le sono solo alcune delle questioni sulle quali il Governo Vendola e la sua Giunta non trovano risposte se non nei tagli ai servizi e alla loro qualità. Per non parlare del ridimensionamento in strutture semplici dei nostri ospedali e dei nostri distretti sanitari". Nei mesi scorsi - continua Martucci - avevo incontrato l'Assessore Regionale alla Sanità Elena Gentile, con la quale si era concordata una visita istituzionale a Martina Franca per discutere della particolare situazione che vive la città della Valle d'Itria. Anche questa promessa non è stata mantenuta - dice Martucci - questo atteggiamento manifesta scarsa serietà nei confronti della rappresentanza istituzionale che dovrebbe essere garantita a tutti i cittadini pugliesi. Inutile continuare a fare come gli struzzi che mettono la testa sotto la sabbia; i problemi ci sono e vanno affrontati perché è un nostro dovere politico".



CENTRAL PNEUS

svuota tutto il magazzino

A PREZZI D'INGROSSO

ecco alcuni esempi



METZELER
Rennsport
120/70 R17
180/55 R17
€169



GT RADIAL
4 Gomme
225/40 ZR18
€199



PIRELLI
P1 Verde
4 Gomme
225/55 VR16
€289

Nuova Sede Via Cesare Battisti, 686 - TARANTO - Tel: 099 77 91 771
Uia Pietro Del Tocco, 1/3 - MARTINA F. - Tel: 080 48 58 677